



Le condizioni di Romano Fogli sono nettamente migliorate: già nella tarda serata di domenica il giocatore rossoblu aveva ripreso i sensi ed aveva abbracciato e rassicurato la moglie che era corsa subito all'ospedale. Ieri i medici hanno sottoposto Fogli ad ulteriori esami dopo di che lo hanno tolto dalla prognosi riservata, dandogli anche il permesso di lasciare l'ospedale ma non prima di giovedì. Ovviamente Fogli non potrà giocare domenica contro la Roma: in compenso però dovrebbe rientrare a Tumburus che ha scontato la giornata di squalifica, inflittagli dalla Lega.

Nelle foto a lato: FOGLI (a sinistra) e GAMBAROTTA (a destra).



Più grave del previsto l'incidente

Rozzoni ingessato: fermo per un mese

Al suo posto rientrerà Bernasconi? Foni nei dubbi per Bologna e Belgrado



Rozzoni nella clinica Villa Carla prima di venire ingessato

La gioia per la vittoria di Como è stata attenuata nel club dalla notizia che l'incidente accaduto a Rozzoni è più grave del previsto: i medici gli hanno infatti riscontrato una forte distorsione al ginocchio per la quale hanno ritenuto necessario ingessare l'arto. Orlando dovrà portare l'apparecchio per 20 giorni e si prevede quindi che non potrà tornare in campo prima di un mese.

Per quanto riguarda gli altri ospiti dell'infermeria bianconzura si apprende poi che Eufemi verrà operato oggi a Firenze al menisco dal prof. Scaglietti; Florio invece ha avuto dieci giorni di riposo e gli altri reduci dall'incontro di Como stanno invece bene per cui si ritiene che Lorenzo possa confermare per i dieci indiesimi la formazione impostasi sulle rive del Lario. L'unica novità dovrebbe essere rappresentata dal rientro di Bernasconi al posto dello sfortunato Rozzoni.

Ma Foni ancora non ha preso nessuna decisione, ed in effetti la sua posizione è imbarazzante perché contava (e conta) appunto di recuperare Charles (e magari Corsini) per il retour match di mercoledì con la Stella Rossa a Belgrado. E quindi non può non tener conto della situazione di classifica (solo con i due punti strappati a Napoli gli etnei sono riusciti a balzare a quota 22). Logico quindi, chiederà una volta il Napoli: pagherà tutti in una volta i misfatti e gli errori dei suoi dirigenti?

Roberto Frosi

I sogni de Bologna nel cassetto della Lega

Si ripete il caso Salvatore-Conti

L'arbitro denunciato per lesioni volontarie?



FOGLI a terra subito dopo l'incidente mentre GAMBAROTTA invita i giocatori a tornare ai loro posti.

Ma le probabilità di un accoglimento del ricorso sono minime L'Inter edizione Moratti migliore della Juve edizione Amaral

La Bologna ha inviato ieri alla Lega il telegramma preannunciante il reclamo avverso al risultato della partita con il Milan, fatto a giudizio della società rossoblu, dallo scontro tra l'arbitro Gambarotta ed il mediano Fogli: per il reclamo però è proprio invece il dirigente bolognese, hanno sette giorni di tempo.

Quindi non si può dire ancora con estrema precisione su quali basi poggia il reclamo: si può desumere però la linea che intende seguire la società da una dichiarazione rilasciata ieri mattina dal direttore della società rossoblu, dallo scontro tra l'arbitro Gambarotta ed il mediano Fogli: per il reclamo però è proprio invece il dirigente bolognese, hanno sette giorni di tempo.

Con ciò la Bologna intende ovviamente impugnare la norma del regolamento che considera l'arbitro arbitro di campo: facendo appunto osservare che un palo non corre sul terreno di gioco, non compie scatti improvvisi, né dà sommitate allo stomaco (come ha fatto Gambarotta). Ma è difficile, difficilissimo sperare che la Lega accoglierà tale reclamo, visto che il precedente del ferimento (sempre involontario) dell'interista Invernizzi da parte di Lo Bello (il fischietto dell'arbitro spaccò le labbra al giocatore).

In quella occasione infatti l'Inter non ebbe nessuna possibilità di vedersi indennizzata o rimborsata dalla Lega. Probabilmente a questo punto il risultato passerà in archivio così come è stato acquisito: cioè con la vittoria del Milan. Per il momento, però, il risultato passerà in archivio così come è stato acquisito: cioè con la vittoria del Milan.

Onesti vuole si aggiunga che a giudizio generale la Juve ha già dato più di quanto poteva dare, per cui anche i rilocchi suggeriti da più parti alla formazione potrebbero alla lunga rivelarsi semplici palliativi. Come si vede insomma ci sono tutti i motivi per considerare l'Inter come la migliore favorita: staremo a vedere come finirà.

Per ora passiamo a dare una occhiata alla situazione in cada situazione che dovrebbe subire una nuova chiarificazione domani quando ci sarà il recupero Mantova - Venezia. Intanto però si può dire che a prescindere dal risultato dell'incontro di domani Palermo, Mantova e Venezia (ovvero il terzetto delle ultime) rimangono le maggiori indizzate: sono poi anche Napoli, Modena, Genoa e Sampdoria che a quota 20 non possono considerarsi ancora al sicuro: ma di queste è soprattutto il Napoli che desta le maggiori preoccupazioni: a causa delle decimazioni che potrebbe subire nel processo per il "doping", ormai imminente.

La Parigi - Nizza

Rivincita di Altig

Per il retour-match con l'Italia

A Roma gli juniores spagnoli

La nazionale juniores che, mercoledì al Flaminio di Roma, giocherà contro la Spagna la gara di ritorno del turno eliminatorio del torneo UEFA ha disputato oggi l'ultimo allenamento. Erano presenti tutti i convocati compresi la mezz'ala novarese Giannini che per impegni di società aveva dovuto rinunciare alla partita di sabato scorso.

I sedici convocati lasceranno Coverciano nel primo pomeriggio di domani, per essere in serata nella capitale. Galluzzi, a conclusione della seduta odierna, ha confermato che i suoi ragazzi godono tutti ottima salute, ma non si è voluto sbottare sulla formazione. Comunque la squadra azzurra dovrebbe presentare due sole novità, il terzino De Bernardi e il mediano Montefusco.

Ricapitolando, Galluzzi farà giocare al Flaminio il seguente undici: Terenzi; De Bernardi; F. Luisi; Montefusco, De Paoli, Garbin; De Bernardi; P. Sardi; Berellino; Giannini; Riva. Gli juniores spagnoli sono giunti intanto ieri a Roma. Alla partenza, il selezionatore spagnolo, Eusebio Martin, ha affermato di avere una completa fiducia nella sua squadra. «I miei ragazzi», ha detto, «si batteranno a Roma con tutto il loro entusiasmo per risolvere la questione dell'eliminazione in nostro favore».

Solo al traguardo, ha strappato la "maglia" a Van Looy

ST. HONORE 11. Clamorosa rivincita di Rudy Altig nella seconda tappa della Parigi-Nizza. Il formidabile polista tedesco, battuto in volata nella prima giornata da Van Looy, ha reso subito pan per focaccia all'ex campione del mondo. In quattro chilometri di fuga, gli ultimi quattro della tappa, si è dato il tempo di 15 secondi. Inutile è stato il disperato, tenace inseguimento di Rik II, spalleggiato non solo da due «fidelissimi», Sogeloo e Melkenbecke, che si sono prodigati sino allo spasimo, ma anche dal francese Pouliard. Altig ha conquistato anche la «maglia» di leader: è difficile, date le sue ottime condizioni di forma, che qualcuno lo possa scalzare di vetta.

L'ordine d'arrivo 1) RUDY ALTIG (Ger.) che copre i 92 chilometri della Decise-St. Honoré les Bains in 22' 31" (Bel.); 2) Everaert (Bel.); 3) CARLES (Bel.); 4) Pouliard (Fr.); 5) Sogeloo (Bel.) tutti con lo stesso tempo di Van Looy; 6) Everaert (Bel.); 7) CARLES (Bel.); 8) Malpaard (Ol.); 9) Wouters (Bel.); 10) Dupont (Fr.); e il plotone con lo stesso tempo.

La classifica 1) RUDY ALTIG (Ger.) in 3 ore 37 minuti 56 secondi; 2) Van Looy (Bel.); 3) Everaert (Bel.); 4) CARLES (Bel.); 5) Pouliard (Fr.); 6) Sogeloo (Bel.); 7) Janssens (Bel.) tutti a 38".

Rinaldi lascia la clinica

Giulio Rinaldi lascerà oggi la clinica e si trasferirà ad Arcinazzo per ricarsi a prima di iniziare gli allenamenti per il match che dovrà sostenere il 5 aprile, probabilmente contro il sudaficano Mike Holt. Per quanto riguarda il ventiduesimo campionato del mondo con Johnson (maggio a Las Vegas), Protetti ha detto di non saperne assolutamente nulla, ma di essere prontissimo a chiedere un rinvio del campionato d'Europa Rinaldi-Schoopner in programma per il 10 maggio e a riportare Rinaldi in America, e un campionato del mondo che ha commentato: «Volpe» non si rifiuta mai».

440 yarde e 400 metri

Cuthbert «mondiale»



MELBOURNE — L'australiana Betty Cuthbert, la «ragazza d'oro» delle Olimpiadi del '56, ha battuto i primati mondiali delle 440 yarde e dei 400 metri con i tempi, rispettivamente, di 53"5 e 53"1. I precedenti record (53"7 nelle 440 yarde e 53"4 sui 400 metri) appartenevano alla sovietica Ilkina, che li aveva stabiliti il 12 settembre del 1955 a Minsk. Betty Cuthbert, che nel '56 aveva conquistato 3 medaglie d'oro, ha realizzato la grande impresa, nel corso di un meeting svoltosi a Melbourne. (Nella foto: la Cuthbert).

TEMPO D'INFLUENZA!

ASPICHININA

L'Aspicchinina realizza la prima associazione in campo farmaceutico della chinina all'acido acetilsalicilico cura l'influenza stronca il raffreddore

Aspicchinina non deprime il cuore

È un prodotto

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 11

GAMBAROTTA: «L'arbitro è come un palo...»

Le condizioni di Romano Fogli non destano più alcuna preoccupazione. Il pericolo della necessità di un intervento chirurgico alla milza, paventato in nottata, è completamente scongiurato, al punto che al massimo giovedì il giocatore potrà lasciare l'ospedale. Stasera il giocatore accusava soltanto un leggero dolore alla milza e il prof. Foni, dopo averlo nuovamente visitato, ha emesso un referto quasi rassicurante: nessuna frattura, nessuna lesione, neppure l'ematoma sulla parte dolente: al massimo una piccola infrazione cartilaginea.

Il giocatore ha ripreso conoscenza ieri sera, a distanza di alcune ore dallo scontro con l'arbitro Gambarotta, ed ha così raccontato l'incidente: «L'arbitro aveva fischiato un fallo contro Rivera stretto da due miei compagni di squadra al limite dell'area di rigore. Io gli voltavo le spalle, mi sono girato e me lo sono visto capitare addosso di corsa. Non so assolutamente se mi ha urtato con un gomito o con un pugno. La testa mi si è messa a girare e non ho capito più nulla. Quando mi sono risvegliato ero già in questo letto. Fortuna che è stato il signor Gambarotta a colpire me e non viceversa; altrimenti, nonostante la assoluta involontarietà dell'infornuto, un anno di squalifica non me lo avrebbe tolto nessuno».

Si è appreso oggi che un legale bolognese, l'avvocato Carlo Pascucci, avrebbe presentato un esposto al procuratore della Repubblica perché «proceda nei confronti di Gambarotta per lesioni volontarie», reato perseguibile d'ufficio quando il danno riportato dalla parte lesa abbia una prognosi superiore ai dieci giorni.

L'avvocato Pascucci avrebbe agito, naturalmente, per sua personale iniziativa e come un qualsiasi cittadino che sia stato testimone di un reato e ne metta a conoscenza l'autorità costituita. In pratica, si ripete il caso del cittadino che a suo tempo sporse analogo denuncia contro il centro-mediano del Milan Salvatore per l'infornuto procurato al barese Conti, denuncia cui seguì un regolare processo (e Salvatore se la cavò con una assoluzione con formula dubitativa).

Giorgio Astorri

Dalla nostra redazione

«Del caso Fogli abbiamo oggi parlato a lungo con l'arbitro Gambarotta. «Non posso che ripetere — ci ha detto l'arbitro — ciò che ho già detto negli spogliatoi al termine dell'incontro: è stato uno scontro assolutamente fortuito. Posso ricostruire così la scena: c'era stato un fallo di Pavinato su Rivera. Si era ai limiti dell'area e si stava formando un preoccupante assembramento di giocatori. Sa bene come succede: spinte, calci, parolacce tra giocatori... Bisognava prevenire gli incidenti, possibilisti anche a causa del nervosismo regnante sul terreno di gioco in quei momenti di tensione. Perciò mi affrettai a raggiungere il punto della punizione. Di corsa, naturalmente. E altrettanto di corsa mi affrettai a tornare in campo. In quel momento, da parte mia, di mettere fuori causa un giocatore. Sono veramente dispiaciuto per Fogli, a cui auguro una pronta guarigione».

«L'arbitro, in base al regolamento, fa parte delle "attrezzature" del campo. E', in parole povere, come un palo della porta o l'asta di una bandierina. Se la palla batte contro un palo ed entra in rete è goal, lo stesso come se la palla batte sull'arbitro ed entra in rete. E' quello che insegnano ai ragazzi nei corsi arbitrali. E lo non ho davvero difficoltà a dimostrare di sembrare un palo, con le mie ossa a di pelle. Dunque l'arbitro è un palo e se un giocatore vi batte contro...»

Stefano Porcu